

Nota circa la possibilità di praticare sport

Milano, 27 dicembre 2021

Le variazioni rispetto all'ultima versione del documento sono segnate in rosso.

Il Decreto Legge n. 52 del 22 aprile 2021 permette la pratica di sport di contatto a ogni livello, dilettantistico e amatoriale. È responsabilità esclusivamente delle società o associazioni sportive – e non del proprietario della struttura sportiva – individuare e far rispettare l'esatto protocollo da applicare.

Gli atleti che hanno più di 12 anni che praticano sport di squadra al chiuso devono essere muniti di certificazione verde COVID-19. **A partire dal 10 gennaio 2021 in questi casi è necessaria la certificazione rafforzata, cioè ottenuta attraverso vaccinazione (da non oltre 9 mesi) o guarigione (da non oltre 6 mesi) e non con tampone negativo. Lo stesso documento è necessario per usare docce e spogliatoi al chiuso anche qualora lo sport si pratichi all'aperto.** È responsabilità della squadra verificare che i propri tesserati siano in possesso del documento. Si veda la Nota di questo Ufficio a riguardo.

Sia all'aperto che al chiuso, gli spettatori che hanno compiuto 12 anni possono accedere solo con *Green Pass* rafforzato, cioè ottenuto attraverso vaccinazione (da non oltre 9 mesi) o guarigione (da non oltre 6 mesi) e non con tampone negativo. Devono, inoltre, indossare mascherine FFP2.

Ai sensi dell'art. 4 c. 2 del DL 24 dicembre 2021, n. 221, nei centri sportivi, nei luoghi diversi dai servizi di ristorazione svolti da qualsiasi esercizio (quindi, al di fuori di bar o ristoranti), è vietato consumare cibi e bevande al chiuso (ad esempio, sugli spalti di un palazzetto dello sport).

L'art. 6 del Decreto Legge n. 52 del 22 aprile 2021 permette lo svolgimento di qualsiasi attività sportiva anche di squadra e di contatto, nel rispetto delle [Linee Guida pubblicate dal Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 7 maggio 2021](#) aggiornate al 1 giugno 2021 (in particolare, pagg. 9 e 10 e l'allegato 5), attualmente è possibile anche al chiuso e utilizzando gli spogliatoi. Le associazioni e società sportive si atterrano ai Protocolli della propria Federazione o Ente di Promozione Sportiva di riferimento, redatte nel rispetto delle citate Linee Guida.

Pertanto è possibile riprendere la pratica di sport di contatto negli ambienti parrocchiali rispettando scrupolosamente le seguenti condizioni:

1. sia data adeguata informazione – anche usando [la locandina “Lo sport riprende in sicurezza” preparata dal Dipartimento dello Sport](#):
 - i. circa l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di segni/sintomi da COVID-19 (es. febbre oltre i 37,5°C, tosse, difficoltà respiratoria, alterazione di gusto e olfatto) mettendone al corrente il proprio medico di medicina generale, se soci di associazione sportiva, anche il medico sociale e l'obbligo di rimanere al proprio domicilio secondo le disposizioni dell'autorità sanitaria in caso di contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti;
 - ii. circa la corretta prassi igienica individuale (frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti; starnutire/tossire evitando il contatto delle mani con le

- secrezioni respiratorie; non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani; non condividere borracce, bottiglie, bicchieri);
- iii. circa la necessità di mantenere la distanza interpersonale minima di almeno 1 metro per tutti i momenti in cui la disciplina sportiva lo consente;
 - iv. circa l'obbligo di indossare sempre la mascherina correttamente, salvo durante l'attività sportiva;
 - v. circa l'obbligo di avvisare tempestivamente e responsabilmente il responsabile dell'impianto in caso di insorgenza di qualsiasi sintomo influenzale, successivamente all'ingresso nel sito sportivo durante l'espletamento della prestazione, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
 - vi. circa l'obbligo del possesso del certificato di idoneità alla pratica sportiva in corso di validità ai sensi della normativa vigente;
 - vii. circa la necessità di riporre tutti gli indumenti e oggetti personali dentro una borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti.
- 2. sia tenuto un registro dei presenti nella sede dell'attività di allenamento o della competizione sportiva (es. atleti, staff tecnico, dirigenti sportivi, massaggiatori, fisioterapisti, ecc). Esso dovrà riportare, oltre al nome e al cognome delle persone interessate, anche l'ora di ingresso e di uscita e un recapito telefonico. Tali dati dovranno essere conservati per almeno 14 giorni;
 - 3. è necessario misurare la temperatura all'ingresso, negando l'accesso a coloro che superino i 37,5°C nonché verificare che tutti indossino la mascherina protettiva e, in caso negativo, vietarne l'ingresso;
 - 4. è necessario individuare percorsi di ingresso e di uscita differenziati;
 - 5. è obbligatorio mettere a disposizione dispenser di gel disinfettante nelle zone di accesso e di transito;
 - 6. poiché vengono trattati dati personali, sia fornita l'Informativa privacy anche semplicemente mediante affissione della stessa all'ingresso e in segreteria e se possibile sul sito internet della Parrocchia. Un modello è presente sul sito dell'Ufficio Avvocatura;
 - 7. è possibile usare servizi igienici solo garantendo la pulizia dopo ogni utilizzo e la disinfezione almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore;
 - 8. è necessaria anche la regolare e frequente pulizia e disinfezione di aree comuni, attrezzature e macchine utilizzate per l'esercizio fisico;
 - 9. è possibile l'utilizzo di spogliatoi e delle docce. In ogni caso sarà necessario organizzare gli spazi e le attività in queste aree in modo da assicurare il distanziamento interpersonale di 1 metro (ad esempio prevedendo postazioni d'uso alternate) o separare le postazioni con apposite barriere. Per quanto riguarda l'uso delle docce, si sottolinea ulteriormente l'importanza del ricambio d'aria e della pulizia e disinfezione che deve essere garantita regolarmente nel corso della giornata;
 - 10. il pubblico potrà essere presente con le modalità indicate nell'ultimo paragrafo di questo documento;
 - 11. le associazioni sportive che hanno in concessione con regolare contratto l'utilizzo di strutture parrocchiali possono riprendere l'attività. È consigliabile che il Parroco ricordi in forma scritta, con una lettera oppure una email indirizzata al presidente dell'associazione sportiva, che quest'ultima si assume ogni responsabilità civile, penale e fiscale per quanto concerne le proprie attività svolte nella struttura, inclusa l'adozione di uno specifico Protocollo anti COVID-19;

12. si sconsiglia l'organizzazione di tornei. In ogni caso, essi devono seguire le seguenti indicazioni:
- devono svolgersi senza pubblico;
 - per ciascuna partita si devono registrare tutti i presenti all'interno del recinto di gioco mantenendo questi dati per almeno 14 giorni;
 - le squadre non impegnate nelle partite non dovranno creare assembramenti e dovranno rimanere ad almeno due metri dal recinto di gioco o, in sua assenza, a 4 metri dal perimetro del terreno di gioco;
13. il protocollo della Federazione Italiana Giuoco Calcio vieta di utilizzare pettorine "salvo che ogni giocatore non venga dotato di due pettorine personali numerate e ad uso esclusivo fornite insieme al vestiario da gioco" (FIGC, *Protocollo attuativo nel contesto della pandemia da COVID-19 (SARS-COV-2), per la ripresa in sicurezza delle attività di base e degli allenamenti del calcio giovanile e dilettantistico*, pag. 13 n. 7).

La presenza del pubblico

Ai sensi dell'art. 5 del DL 18 maggio 2021, n. 65 la presenza del pubblico agli eventi sportivi di qualunque categoria è possibile dal 1 giugno all'aperto e dal 1 luglio al chiuso.

È responsabilità della società sportiva che organizza la partita o il torneo adottare tutte le misure previste dalle [Linee Guida per l'organizzazione di eventi e competizioni sportive](#) del Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Sia all'aperto che al chiuso, gli spettatori che hanno compiuto 12 anni possono accedere solo con Green Pass rafforzato, cioè ottenuto attraverso vaccinazione (da non oltre 9 mesi) o guarigione (da non oltre 6 mesi) e non con tampone negativo. Devono, inoltre, indossare mascherine FFP2. I controlli spettano alla società sportiva ospitante.

Quando non è possibile assicurare il rispetto integrale delle misure previste dalle citate Linee Guida, gli eventi e le competizioni sportive si devono svolgere senza la presenza di pubblico. In particolare modo, si ricordano le seguenti indicazioni (pag. 4 delle Linee Guida):

- Si deve fornire continua informazione alle persone presenti a qualunque titolo all'evento, incentrata su tutte le misure in atto e sui corretti comportamenti personali da adottare prima e durante l'evento.
- È obbligatorio utilizzare la mascherina chirurgica in ogni momento della manifestazione.
- Deve essere garantita la distanza interpersonale di un metro. Devono essere installate barriere fisiche (es. plexiglass) dove non è possibile mantenere il distanziamento interpersonale.
- È necessaria la costante sanificazione delle mani, favorita dal posizionamento di colonnine e dispenser gel in ogni punto strategico.
- È obbligatoria la misurazione della temperatura corporea al luogo di accesso dell'evento (in presenza di temperatura superiore ai 37,5° C si negherà l'accesso).
- Deve essere predisposto il layout nelle varie location in cui si svolge l'evento in modo da favorire il distanziamento interpersonale, la corretta gestione dei flussi e l'esclusione di assembramenti.
- Bisogna diversificare i percorsi sia in entrata che in uscita dalle aree della competizione sportiva e da ogni area riservata a ciascun gruppo, inclusi gli spettatori.

- La capienza consentita non può essere superiore al 75 per cento all'aperto e al 60 per cento al chiuso rispetto a quella massima autorizzata.
- I posti devono essere preassegnati.
- È vietato accedere a qualsiasi area dell'evento in presenza di sintomi comuni di infezione da COVID-19. Tutto dovrà essere giornalmente autocertificato, dai soggetti accreditati, su apposito modulo e/o applicazione digitale (app).
- Bisogna mantenere corretti comportamenti igienici, con massima cura della pulizia personale e dei comportamenti di igiene respiratoria quali starnutire nel gomito, utilizzo di fazzoletti usa e getta, nonché sanificazione dei propri effetti personali (es. computer e scrivania).
- E' necessaria la costante azione di pulizia e sanificazione di tutti i luoghi.
- In tutte le occasioni dove si opera in ambienti chiusi si deve assicurare adeguati ricambi d'aria e, ove siano presenti impianti di trattamento d'aria, l'esclusione della funzione di ricircolo.